

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

EMERGENZA NEVE E BLACK OUT ELETTRICO NEL BELLUNESE

Per sapere

premessi che:

- La nevicata del 26 dicembre 2013 nel Bellunese, preannunciata dal meteo, pur non trattandosi di un evento eccezionale, ha provocato problemi alle linee elettriche di 30 comuni della provincia e un black out elettrico.
- Tale black out, che ha coinvolto 56000 utenze lasciandole isolate, alla data del 29 dicembre 2013 non era ancora risolto, determinando così danni ingenti alle attività commerciali, ai singoli cittadini e al territorio “basti pensare alla caduta di 800 alberi in uno solo dei 30 comuni coinvolti”.

Considerato che:

- La Delibera ARG/elt 198/11 prevede, per i mancati ripristini delle forniture di energia elettrica dopo 8, 12 o 16 ore, un indennizzo fino a 300 euro per utenti domestici.
- Il pagamento del rimborso non presuppone di per sé l'accertamento della responsabilità in ordine alla causa dell'interruzione.
- I rimborsi per interruzioni prolungate della fornitura di energia elettrica sono previsti in tutti i casi, esclusi quelli in cui l'interruzione abbia avuto inizio in periodi, di condizioni perturbate o sia dovuta ad eventi naturali, eccezionali per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità dall'autorità competente.

Dato che

- La stima dei danni, per singoli cittadini rimasti senza corrente per quasi 60 ore, è superiore ai 300 euro di risarcimento previsti dall'AEEG per le utenze

domestiche. Si parla al momento di danni sia diretti che indiretti, per milioni di euro complessivi, che coinvolgono privati, imprese e attività turistiche.

Si chiede di conoscere

- Se l'interrogato Ministro sia a conoscenza di quanto sopra descritto;
- Se e quali azioni intenda intraprendere nei confronti di Terna, Enel e Veneto Strade responsabili rispettivamente delle linee di alta tensione, delle linee di distribuzione, della manutenzione stradale e delle aree limitrofe alle linee elettriche aeree.
- Se intenda far dichiarare lo stato di calamità per evento naturale eccezionale, consapevole che questo esclude a priori i rimborsi forfettari da parte del fornitore/gestore per interruzioni prolungate della fornitura di energia elettrica.
- Se intenda supportare i sindaci, i cittadini e le comunità colpite per ottenere il risarcimento dei danni, per la cifra relativa al danno effettivamente subito e non forfettaria prevista come rimborso automatico per legge, favorendo una class action nei confronti dei responsabili.
- Se intenda, alla luce di quanto accaduto nel bellunese, rivedere la politica energetica nazionale basata su sistemi obsoleti di distribuzione primaria, favorendo ad esempio sistemi di "smart grids" con linee di distribuzione corte, più efficienti, con meno dispersioni e che consentono l'allacciamento dei piccoli impianti di autoconsumo.
- se intenda far rivedere i contratti in essere con Terna e chiedere la revisione dei nuovi progetti di potenziamento/nuova realizzazione delle linee di alta tensione italiane, imponendo l'interramento delle linee elettriche, che "porterebbe un risparmio di centinaia di milioni all'anno per il sistema elettrico italiano e potrebbe scongiurare il pericolo di black out come quello del 2003".

Roma, li 21/01/2014

On.le Federico DIncà

Camera dei Deputati - Firmato digitalmente da: